GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDÌ 7 GIUGNO — NUM. 134

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo che fu data lettura di una proposta di legge del deputato Zeppa, stata ammessa dagli Uffizi, per l'aggregazione dei comuni di Manziana e Canale al mandamento di Bracciano, circondario di Roma, si procedette alla votazione per la nomina di un commissario d'inchiesta sopra le condizioni del comune di Firenze; e quindi si proseguì la discussione del disegno di legge per la ricostituzione del Ministero di Agricoltura e Commercio. Vi presero parte i deputati Salaris, Maurogònato, Depretis, il Presidente del Consiglio; e, chiusa la discussione generale, si rinviò alla tornata d'oggi la deliberazione intorno a diversi ordini del giorno proposti dai deputati Elia, Pissavini ed Ercole, Spaventa, Marcora ed altri, Muratori.

Fu presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per l'approvazione di un contratto stipulato fra il Governo e il Municipio di Milano per la costruzione di una nuova Dogana.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4397** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Villanova di Casale Monferrato, con deliberazione 7 aprile 1878, perchè quel comune venga autorizzato ad assumere la denominazione di *Villanova Monferrato*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Villanova di Casale Monferrato, nella provincia di Alessandria, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Villanova Monferrato*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **4389** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 80 articoli per il complessivo valore di lire 19,947 95 (Lire diciannovemila novecentoquarantasette e centesimi novantacinque);

Visti l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'articolo 52 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5052;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, del complessivo valore di L. 19,947 95 (Lire diciannovemila novecentoquarantasette e centesimi novantacinque).

Art. 2. L'alienazione si farà colle norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026.

Articoli N° 80, pel prezzo d'estimo di lire 19,947 95.

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
1	Alessandria	Asti	Cinque appezzamenti di terreno con casa ed aia, descritti in catasto in sezione E, ai numeri di mappa 302-322, 323, 325, 352, 353, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Saracco Pietro . . . . Da vendersi al signor Saracco Pietro.	»	83	10	»	75 35
2	Ancona	Senigallia	Casa di abitazione in contrada Borgo, al civico numero 788, ed al numero di mappa 285, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pasquini Antonio . Da vendersi a Pasquini Antonio.	»	»	»	»	300 »
3	Avellino	Paternopoli	Fondo rustico detto Frainari, distinto in catasto all'art. 660, sezione B, n. 2474, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelo Moccia	1	36	»	»	70 »
4	Id.	Id.	Fondo rustico detto Chiarino, distinto in catasto in sezione C, n. 156, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Grazia Gentili	»	34	»	»	60 »
5	Id.	Id.	Fondo rustico detto Macchia dell'Angelo, distinto in catasto alla sezione B, num. 696, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Amato Luigi e Sica Ferdinando	1	02	»	»	70 »
6	Id.	Id.	Casa in contrada S. Francesco, distinta in catasto all'art. 129, num. 20, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Liberto Antonio	»	»	»	»	50 »
7	Id.	Id.	Due fondi rustici in contrada Cerreto e Piano del Bosco, distinti in catasto in sezione B, nn. 365, 366, 374 e 391, pervenuti al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da da Nicola Maria D'Amato	3	23	»	»	170 »
8	Id.	Id.	Due appezzamenti di terreno in contrada lo Guado, descritti in catasto in sezione B, nn. 327 e 328, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nicola Santoli	1	02	»	»	50 »
9	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Macchia dell'Angelo, distinto in catasto in sezione B, n. 669, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Conti . .	»	17	»	»	30 »
10	Id.	Id.	Fondo rustico detto Mazzasacco, distinto in catasto in sezione B, al n. 351, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palermo Felice	1	36	»	»	70 »
11	Id.	Id.	Quattro appezzamenti di terreno in contrada Cerreto e Piano del Bosco, descritti in catasto in sezione C, ai numeri 350, 364, 138 e 146, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Amato Nicola Maria . . .	3	14	»	»	500 »
12	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Frainari, distinto in catasto in sezione B, n. 475, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Grotto Angelo	»	28	»	»	60 »
13	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Carnetò, distinto in catasto in sezione B, nn. 267 e 268, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fannuzzi Ciriaco . .	1	02	»	»	60 »
14	Id.	Id.	Fondo rustico detto Vallare, distinto in catasto in sezione B, ai nn. 391 e 392, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sarni Nicola	1	02	»	»	50 »
15	Id.	Id.	Fondo rustico detto Pescocupo, distinto in catasto in sezione B, n. 679, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spera Niccola	»	68	»	»	50 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
16	Avellino	Paternopoli	Fondo rustico in contrada Valiano, distinto in catasto in sezione B, n. 455, pervenuto al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelo Petruzziello . .	»	34	»	»	30 »
17	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Acqua di Frani, distinto in catasto all'art. 48, sezione B, n. 1127, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Barbieri .	»	08	50	»	50 »
18	Id.	Id.	Appezzamenti di terreno in contrada Sferracavallo, distinti in catasto in sezione B, nn. 353, 354, 355, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuda Pasquale	3	84	»	»	200 »
19	Cagliari	Selargius	Vigna in contrada Matta Masonis, distinta in catasto al numero 6057 (parte 2[3), pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mameli Pietro . . . . Da vendersi al signor Salis-Collu Bernardo.	»	11	66	»	28 »
20	Id.	Pirri	Casa in via Dritta, distinta in catasto al numero di mappa 1144, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marras Giovanni . . . . Da vendersi al signor Marras Giovanni.	»	02	50	»	24 75
21	Id.	Selargius	Vigne in contrada Suppaddu e Seriana di Pitzus, distinte in catasto al numero di mappa 9147 e 8896, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vacca Stefano . . . . Da vendersi a Vacca Stefano.	»	51	80	»	333 33
22	Id.	Id.	Terreno aratorio in contrada Staini Parodi, distinto in catasto al n. 1198 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cara Giuseppe . . . Da vendersi a Cara Giuseppe.	»	18	20	»	32 70
23	Cosenza	Mormanno	Terreno esuberante ai lavori della via nazionale, pervenuto al Demanio per espropriazione dal signor La Terza Achille . . Da vendersi al signor La Terza Achille.	»	12	50	»	200 »
24	Genova	Savona	Terreno in vicinanza della stazione del Santuario non occorrente ai lavori della ferrovia . . . . Da vendersi all'Amministrazione degli ospizi di Savona.	»	6	86	»	686 »
25	Id.	Lavagna	Terreno esuberante alla costruzione della ferrovia fra Chiavari e Lavagna, posto fra questa e beni Parpaglioni . . . . . . Da vendersi al signor Parpaglioni Luigi.	»	2	49	50	748 50
26	Id.	Pontedecimo	Tratto di greto a destra del torrente Riccio, nella località detta Rocca de Cati, all'imbocco superiore della Galleria della Rimessa . . . . Da vendersi al signor Salvatore Lombardo.	»	10	48	»	1000 »
27	Id.	Bonassola	Terreno arenile lungo la spiaggia di Bonassola, in luogo detto Cagato . . . . L'acquirente è tenuto a rimborsare al sig. Luigi Baldelli la somma di lire 49 35 anticipata per le spese di perizia.	»	19	51	88	273 26
28	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia di Bonassola, in luogo detto Cagato . . . . Come sopra.	»	20	78	20	290 95
29	Girgenti	Villafranca Sicula	Una stalla con grande camera soprastante in contrada Salitano, descritta in catasto all'art. 34, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciconi Carmela . .	»	»	»	»	24 90
30	Grosseto	Prata	Fabbricato in via pubblica, descritto in catasto in sezione D, n. 2113 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cianini Annunziata	»	»	»	»	146 40
31	Id.	Scansano	Terreno in contrada Murci, descritto in catasto in sezione L 9º e 10º, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Domenico Franceschelli	»	94	08	»	156 »

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
32	Grosseto	Pitigliano	Casa in via Marghera, distinta in catasto in sezione A, n. 791, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sabato Sorani	»	»	»	»	197 64
33	Id.	Isola del Giglio	Appezzamenti di terreno in contrada detta Campana San Lorenzo, Chiesone e Fontuccia, distinti in catasto in sezione A, nn. 2489 e 2493, sezione B, nn. 2196 e 2273, sezione R, numeri 1058, 1059 e 1060; pervenuti al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pietro e Giuseppe Milianelli . . . . Da vendersi a Pietro e Giuseppe Milianelli.	6	68	20	»	73 60
34	Mantova	Motteggiana	Sede di rampa in contrada Sailetto, già continuazione della strada Regia detta di Parma, descritta in catasto al numero di mappa 1204	»	9	90	»	118 20
35	Id.	S. Benedetto	Sede di contr'argine smantellato detto Coronelle, fra i segni di guardia numeri 135 e 138 in campagna, distinto in catasto al numero di mappa 5805 e 5806	1	70	»	»	1972 »
36	Id.	Id.	Ritaglio di terreno, già sede d'argine, in contrada Fortino al Porto, distinto in catasto al numero di mappa 5802 . . .	»	6	72	»	26 28
37	Id.	Id.	Ritaglio di terreno, già base dell'argine maestro del Po verso golena, in contrada Chiaviche di Zara, descritto in catasto ai numeri di mappa 5803 e 5804	»	3	90	»	31 20
38	Id.	Id.	Troncone d'argine abbandonato in seguito a costruzione di coronella, in contrada detta al Fortino, distinto in catasto al n. 1793 1[2 di mappa	»	36	30	»	217 80
39	Id.	Id.	Troncone d'argine abbandonato in seguito a costruzione di coronella, in contrada al Fortino, distinto in catasto al numero 4391 1[2 di mappa	»	83	60	»	501 60
40	Id.	Borgoforte	Tratto d'argine abbandonato a sinistra del fiume Po, in prossimità della chiesa di Bocca di Ganda, distinto in catasto al numero F 1617 di mappa	»	14	03	»	158 75
41	Id.	Bagnolo S. Vito	Tratto d'argine abbandonato in luogo detto Barna, a sinistra del fiume Po, di numeri di mappa F 119.7, F 119.9, F 125.2, F 122.4, F 119.11	»	68	50	»	120 »
42	Id.	Roncoferraro	Tratto d'argine abbandonato alla sinistra del fiume Mincio, inferiormente alla chiavica Moro, in luogo detto Valle di Signori, distinto in catasto al numero di mappa 1213 1[2 . .	2	04	20	»	3245 38
43	Id.	Borgoforte	Piccola striscia di terreno in prossimità del forte Rocchetta, distinta in catasto colla lettera S, limitata dalle colonnette di confine nn. 34 e 35	»	4	16	»	12 »
44	Id.	Mantova	Locale in via Tubo, n. 17, al numero di mappa 1513, sub. 3, pervenuto al Demanio da Abolaffi Salvatore debitore di imposte	»	»	10	»	80 »
45	Messina	Messina	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia di Divieto, confina con la spiaggia, con la strada di Divieto, Santi De' Domenico e Burrone . . . . Da vendersi al signor Francesco Donato.	»	37	29	»	93 22
46	Ravenna	Bagnacavallo	Casa diruta, distinta in catasto ai numeri di mappa 1310, 1311 e 1344, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalle sorelle Cagnani fu Marco	»	»	»	»	30 »
47	Roma	Roma	Casa in via dell'Isola, nn. 18 e 19, rione 12°, n. 22, sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pellegrino Maddalena . . . . Da vendersi a Rosati Teresa.	»	»	»	»	624 41
48	Sassari	Sedini	Terreno detto Mandra Porchina, distinto in catasto ai numeri di mappa 1[2 1185 e 1[2 1186, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dettori Margherita Da vendersi a Francesco Rafatellu.	4	25	50	»	90 86

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
49	Sassari	Sassari	Oliveto posto in regione Rodda Quadda, al numero di mappa 1[4 523, frazione Z, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Doro Giuseppa vedova Manunta . . . . Da vendersi alla signora Doro Giuseppa vedova Manunta.	»	»	»	»	66 58
50	Id.	Castelsardo	Casa in contrada Manganello, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salese Raingio . . Da vendersi al signor Salese Raingio.	»	»	»	»	257 39
51	Id.	Uri	Casa bassa in via Maestra, al civico n. 23, distinta in catasto al numero di mappa 1619, pervenuta al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Ruzzu Andreana vedova Canu . . . . Da vendersi a Ruzzu Andreana vedova Canu.	»	»	»	»	193 60
52	Id.	Villanova Monteleone	Casa in contrada Alvara Stara, al numero di mappa 4184, frazione F, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pirisi Pasquale . . . . Da vendersi agli eredi dell'espropriato.	»	1	»	»	40 04
53	Id.	Id.	Terreno con orto in contrada Alvara Stara, al numero 4190 di mappa, frazione F, e piccolo fabbricato al n. 4193 di mappa, frazione F, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Careddu Giammaria . . . . . . Da vendersi agli eredi dell'espropriato.	»	10	»	»	41 40
54	Id.	Id.	Vigneto in regione Sos Salighes, distinto in catasto al numero di mappa 2880, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Obina Francesco . Da vendersi a Giovanni Murgia.	»	47	»	»	82 10
55	Id.	Id.	Tratto di terreno in regione Serra de Mesu, distinto in catasto al numero di mappa 1[2 3349, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piras-Marras Leonardo . . . . Da vendersi a Leonardo Porcu.	5	24	»	»	264 06
56	Id.	Id.	Casa in via Alvara Stara, al num. 4191 di mappa, frazione F, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maria Giuseppa Daga . . . . Da vendersi ad Antonio Giuseppe Liperi.	»	»	»	»	37 96
57	Id.	Tissi	Due case, una in via Spina Santa, l'altra in via S. Ulimu, distinte in catasto ai numeri 1[2 1002 e 1075, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sanna Maria Pietruccia . . . . Da vendersi a Sias Gian Vittorio.	»	»	»	»	211 81
58	Id.	Portotorres	Terreno aratorio ed a pascolo, denominato La Radiga, ai numeri di mappa 5536 e 5537, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Alvan Giovanni Pietro . . . . Da vendersi a Sebastiano Alvan.	»	»	»	»	691 75
59	Id.	Id.	Appezzamenti di terreno nelle contrade Monte Pedrosa e Murra, distinti in catasto ai nn. 5968, 5969 e 6141, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Arca Fedele . . . . Da vendersi a Giovan Vittorio Deligio e Vittoria Arca di Fedele.	65	94	85	»	604 85
60	Id.	Villanova Monteleone	Casa in contrada Sos Umulos, al n.° di mappa 2625, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Galleri Leonardo . . . . Da vendersi a Francesco Monte Piras.	»	»	»	»	49 36
61	Id.	Id.	Aratorio in contrada Muro e Figos, ai numeri di mappa 1819, 1822, pervenuti al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Solinas Maria Francesca vedova Murras . Da vendersi a Meloni Maria Antonia vedova Latta.	»	86	»	»	88 40

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
62	Sassari	Villanova Monteleone	Piccolo chiuso nella regione Serra o Mesu, distinto al numero di mappa 3346, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fran. Gio. Maria vedova Piras. Da vendersi al signor Giov. Stefano Livesu.	»	44	»	»	143 19
63	Id.	Id.	Tre appezzamenti di terreno nelle regioni Mura Donnoi, Monte Sea e S. Pedru, ai numeri di mappa 1015, frazione H, 1395, frazione F, 2624, frazione F, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Meloni Giuseppe . Da vendersi agli eredi dell'espropriato Meloni.	1	57	»	»	123 45
64	Id.	Id.	Vigneto in regione Serra e Piga, al numero di mappa 1/6 2213, frazione C^1, pervenuto al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carboni Giovanni . . . . . Da vendersi al signor Sogos Pantaleo.	»	57	50	»	284 95
65	Id.	Id.	Aratorio in regione Scala Pittu, al numero di mappa 843, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fara Giovanni. . . . . Da vendersi a Cocco Leonardo.	»	36	»	»	60 27
66	Id.	Id.	Casa in via Santa Croce, distinta in catasto al numero 15 di mappa, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pirisi Leonardo . . . . Da vendersi a Monte Giuseppe.	»	»	»	»	51 46
67	Id.	Id.	Casa in via San Leonardo, al n. 4474 di mappa, pervenuta al Demanio per effetto dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Fois Simone . . . . Da vendersi a Leonardo Fois-Serra.	»	»	»	»	66 72
68	Id.	Florinas	Aratorio in regione Sischina de tu tamarita, al numero 1243 di mappa, frazione 1ª, pervenuto al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Francesco . . Da vendersi a Manca Francesco.	»	93	»	»	57 04
69	Id.	Sassari	Vigneto in regione La Landrigga, descritto in catasto al numero di mappa 2076, frazione 5ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piga Niccoletta ne' Sanna . . . . Da vendersi a Sanna Speranza.	1	98	»	»	468 75
70	Id.	Florinas	Due appezzamenti di terreno nelle regioni Runaghe sa Figu e Sadde Cubeddu, distinti in catasto ai numeri di mappa 1031, frazione G, e 3/4 1050, frazione G, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nuvoli Caterina . . . . Da vendersi a Giola Filippo per Nuvoli Maria Caterina.	4	33	»	»	615 19
71	Id.	Id.	Casa di abitazione nel Rione di Sopra, senza numero civico nè di mappa, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bangio Fois . . . . Da vendersi agli eredi dell'espropriato.	»	»	»	»	35 57
72	Id.	Sassari	Aratorio in regione Cheriga, distinto in catasto al numero di mappa 1/2 443, frazione Y, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Salvatore . Da vendersi a Salvatore Manca.	»	86	»	»	226 44
73	Id.	Florinas	Aratorio in regione Pira Pinta, distinto in catasto al numero 710 di mappa, frazione E, pervenuto al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tanda Paolo. . . Da vendersi a Tanda Paolo.	1	63	»	»	55 68
74	Id.	Sassari	Oliveto in regione Molavà, distinto in catasto al numero di mappa 1490, frazione M^4, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ruzzetta-Sini Vincenzo Da vendersi a Scano Don Antonio.	2	41	»	»	556 16
75	Id.	Osilo	Molino idraulico in regione Valle di San Lorenzo, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serra Battista . . . . Da vendersi agli eredi dell'espropriato.	»	»	»	»	382 18

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
76	Sassari	Florinas	Aratorio nella regione Pedru Maiola, al numero di mappa 1467, frazione K, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fois-Pinna Anna Maria . . . . . Da vendersi a Fois-Pinna Anna Maria.	1	43	»	»	67 69
77	Id.	Id.	Vigneto in regione Monte Saiano, distinto in catasto al numero di mappa 2205, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canu Francesco . . . . . Da vendersi a Canu Francesco.	»	80	»	»	25 98
78	Id.	Id.	Vigneto in regione Badde Puttu, distinto in catasto al numero 2005 di mappa, frazione O 2[3, pervenuto al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Desale Antonio Francesco . . . . Da vendersi agli eredi di Masala Fadda Salvatore.	»	33	»	»	20 36
79	Id.	Id.	Aratorio in regione Caladozzas, distinto in catasto al numero 1002 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pistiddu Salvatore . . . . Da vendersi a Sanna Bosincu Maria Rosa vedova dell'espropriato.	»	33	»	»	44 49
80	Teramo	Penne	Terreno seminatorio ed ex-vigna in contrada Fontefocetola, distinto in catasto all'art. 890, sezione B, nn. 645, 646, 649, 650, 651, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Santamicone Raffaele	1	48	16	»	»
			TOTALE . . . L.	. . . . .				19,947 95

Roma, 12 maggio 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 538963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 120, al nome di *Forgano* Margherita fu Francesco, vedova di Giacomo Reynaud, domiciliata in Pinerolo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Forzano* Margherita fu Francesco, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 6 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 283805 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 100865 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 140, al nome di Presti Gioacchino fu Saverio, domiciliato in Cosenza, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Presta Gioacchino fu Saverio, domiciliato in Cosenza, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 6 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di nº 4155, intestato al pensionato su questa Cassa Balducci Angelo di Francesco, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Firenze, il 20 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di finanza di Roma, col n. 735, il giorno 20 luglio 1877, contro presentazione di tre cartelle al portatore del consolidato italiano 5 per cento dell'annua complessiva rendita di lire 55, con decorrenza degli interessi dal 1° gennaio 1878, cioè n. 081064 lire 25, n. 121980 lire 25, n. 117168 lire 5 — Totale lire 55.

Quindi si avverte che decorso un mese dalla data della presente ove non siano state notificate opposizioni alla medesima Intendenza di finanza, si farà luogo alla restituzione del corrispondente certificato nominativo al signor Lorenzo Lucarini esibitore delle suddette tre cartelle al portatore.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Col giorno 10 corrente i piroscafi postali della Società I. e V. Florio e C. addetti alle linee B[I] B[II], D ed E - corse di ritorno - muoveranno da Palermo alle 5 anzichè alle 3 pomeridiane, ed il loro arrivo in Napoli seguirà per conseguenza alle 10 anzichè alle 8 del mattino.

Roma, 6 giugno 1878.

R. UNIVERSITA' DI BOLOGNA

CONCORSO *per titoli al posto di medico assistente nella Regia Scuola di ostetricia.*

Veduto il regolamento delle Scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876;

Veduto quanto dispone l'art. 8 del detto regolamento,

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente in questa Scuola.

Le domande e i titoli dovranno dirigersi e giungere alla Direzione della Scuola non più tardi della fine di giugno 1878.

L'assistente ha lo stipendio di lire 1000, più l'annua gratificazione di lire 200 per la direzione da darsi alle levatrici nello studio dell'ostetricia. Esso verrà nominato per un biennio, ma può essere confermato, sentita la Direzione della Scuola. Le conferme successive possono farsi per la durata di 3 anni.

Bologna, addì 16 maggio 1878.

Il Direttore della Scuola

CARLO MASSARENTI.

Visto: *Il Rettore della R. Università di Bologna*

MAGNI.

CONCORSO *per titoli al posto di levatrice nella Regia Scuola di ostetricia.*

Veduto il regolamento delle Scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876;

Veduto quanto dispone l'art. 8 del detto regolamento,

È aperto il concorso per titoli al posto di levatrice in questa Scuola.

Le domande e i titoli dovranno dirigersi e giungere alla Direzione della Scuola non più tardi della fine di giugno 1878.

La levatrice ha lo stipendio di lire 760 oltre l'alloggio. Essa verrà nominata per un biennio, ma può essere confermata, sentita la Direzione della Scuola.

Le conferme successive possono farsi per la durata di 3 anni.

Bologna, addì 16 maggio 1878.

Il Direttore della Scuola

CARLO MASSARENTI

Visto: *Il Rettore della R. Università di Bologna*

MAGNI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni inglese, martedì scorso, il signor Bourke, rispondendo ad una interpellanza del signor Kennaway, disse che la questione degli armeni sarà anch'essa presentata al Congresso durante la discussione del trattato di Santo Stefano.

Il signor Stafford Northcote, rispondendo al signor Wilke, dichiarò che l'invito alla Grecia di assistere al Congresso dovrà partire dal Congresso medesimo, nel cui seno la questione sarà sollevata.

Lo stesso ministro, rispondendo al signor Newdegate, disse che non esiste precedente di indirizzi di simpatia votati dal Parlamento in occasione di tentativi di assassinio falliti. Creare un tal precedente nella attuale occasione del tentato assassinio di Berlino non sarebbe prudente, disse il ministro, a motivo che se, nella presente circostanza, la cosa sarebbe conveniente, potrebbero in avvenire presentarsi dei casi nei quali essa non fosse opportuna. I sentimenti simpatici espressi da lord Hartington e dal governo hanno trovato nella Camera un'eco cordiale. Ciò può sembrare sufficiente. Inoltre lord Salisbury ha già espressi al governo tedesco i sentimenti del paese.

Da ultimo il signor Bourke disse che gli ultimi telegrammi rappresentavano come rassicurante lo stato dell'imperatore Guglielmo. La Camera applaudì questa comunicazione.

Telegrafano da Londra alla *Kölnische Zeitung* che le trattative per il ritiro simultaneo delle forze russe ed inglesi dai paraggi di Costantinopoli sono ancora in sospeso. L'Inghilterra si mostrerebbe estremamente conciliante quanto al ritiro della flotta. Si crede, così si esprime il telegramma, che in seguito ai negoziati intavolati dal conte di Schouwaloff questo punto delicato verrà definito prima della riunione del Congresso. Il conte di Beaconsfield conta di non trattenersi a Berlino che pochi giorni. Egli avrebbe manifestato l'intendimento di fare tutto il possibile, d'accordo col principe di Bismarck, affine di ottenere un sollecito assestamento delle questioni principali, evitando tutti i punti secondari. Cosicchè, se a motivo delle condizioni dell'imperatore Guglielmo il Congresso non dovesse riunirsi più a Berlino, lo si raccoglierebbe a Baden-Baden.

Scrivesi da Pera al *Times* che dei notevoli movimenti di truppa hanno avuto luogo la settimana scorsa. La metà dell'esercito turco della Tessaglia è partito per Novi Bazar e Mitrovizza dove è stato formato un campo poderoso. Il rimanente dell'esercito della Tessaglia è venuto a Costantinopoli assieme ad alcuni battaglioni provenienti da Varna. Dei numerosi corpi di reclute sono pure arrivati dalle provincie nella capitale e si esercitano nei cortili delle varie caserme. La linea di difesa dell'armata fu modificata e furono rinforzati molti punti deboli.

I negoziati per lo sgombro di Varna e Sciumla continuano. Il generale Totleben propone che le truppe russe occupino immediatamente una parte delle fortificazioni e delle posi-

zioni dominanti nelle due fortezze; che esse non abbiano nessuna ingerenza nel governo locale nell'intervallo; che quando i turchi consegneranno le fortezze, una Commissione mista, russa e turca, venga nominata per procedere all'inventario delle munizioni e del materiale da guerra, e finalmente che i malati e feriti restino nelle fortezze conforme alla Convenzione di Ginevra.

Il giorno dopo ricevuto il telegramma che annunzierà l'occupazione delle posizioni dominanti da parte dei russi incomincerebbe un movimento retrogrado delle truppe russe. Tutte le truppe si ritirerebbero e si fermerebbero ad una nuova linea di demarcazione che si estenderebbe de Enos per Modica a Midia. Il generale Totleben resterebbe probabilmente col suo stato maggiore a Santo Stefano finchè ogni cosa fosse accomodata. Subito che le truppe russe si trovassero ad una giornata di marcia dall'altro lato di Ciadalgià, i turchi s'avanzerebbero fino alla nuova zona neutra per la via della costa.

Se si appalesasse necessario per il mantenimento dell'ordine, questa nuova zona verrebbe divisa ed occupata una metà dalla cavalleria turca e l'altra dalla cavalleria russa. Non vi sarebbe nè infanteria nè artiglieria. Gli avamposti rispettivi lungo la linea non potrebbero essere stabiliti ad una distanza minore di otto chilometri gli uni dagli altri.

Il generale Totleben crede che, acconsentendo a questa proposta, i turchi avrebbero un doppio vantaggio: in primo luogo quello dell'allontanamento delle truppe russe ad una notevole distanza dalla capitale, e poi le loro truppe che sono presentemente di guarnigione nelle fortezze diverrebbero disponibili per il servizio, ed il concentramento di esse sarebbe agevolato. I confini bulgari possono essere modificati, ma le fortezze saranno sempre comprese nel nuovo Stato, poco deve quindi importare ai turchi di conservarle ancora per poco tempo.

Il generale Totleben non agisce di proprio capo, ma obbedisce ad ordini superiori; esso suppone in conseguenza che l'Inghilterra non faccia opposizione alla consegna delle fortezze. Per il momento la quistione dello sgombro di Batum non fu sollevata. Dopo l'allontanamento delle truppe russe si ritirerebbe pure la flotta inglese.

Notizie da Bucarest della *Politische Correspondenz* annunziano che il governo inglese ha notificato al governo rumeno che riconoscerà l'indipendenza della Rumenia e stringerà secolei non una convenzione, ma un formale trattato di commercio.

Sebbene in questa comunicazione del governo britannico non si faccia parola della quistione della Bessarabia, i circoli governativi rumeni si lusingano che al Congresso l'Inghilterra si pronuncerà categoricamente in favore della Rumenia Ora, come prima, il governo rumeno fa intanto dichiarare da' suoi organi che è irrevocabilmente deciso a non decampare dal suo diritto.

Il *Times* ha da Atene che le condizioni dell'accordo fra l'Inghilterra e la Russia circa la base dei negoziati per il Congresso di Berlino hanno prodotto una spiacevole impressione in tutta la Grecia. Ciò di cui la popolazione ellenica si duole è: in primo luogo che invece di annettere la Tessaglia, l'Epiro e Candia alla Grecia, si parli di introdurre in quelle provincie delle riforme, sconoscendo così il più caro voto delle popolazioni greche; in secondo luogo, che, colla formazione di uno o di due Stati bulgari, i due versanti dei Balcani vengano messi in potere dei bulgari i quali, possedendo gli sbocchi delle montagne, hanno la via aperta per Costantinopoli, obbligando così i greci a rinunziarci perpetuamente.

Una simile soluzione della crisi sembra ai greci più sfavorevole alla loro causa di quello che la stessa continuazione della dominazione turchesca a motivo che la loro gelosia contro i bulgari è più potente del loro odio contro i turchi.

Amaramente delusi ed aggravati come si trovano dalle stringenze finanziarie, i greci si danno a conoscere pronti a qualunque arrischiata risoluzione, e, siccome la Tessaglia si trova in questo momento assolutamente sguernita di truppe turche, possono seriamente temersi nuovi torbidi in quella provincia, ed un nuovo tentativo dell'esercito ellenico di invaderla.

La stampa si lagna violentemente dell'Inghilterra e della condotta del signor Layard e dei consoli che negoziarono in di lui nome una sospensione delle ostilità. Il giornalismo dichiara che l'Inghilterra sagrifica la causa greca per cieca fiducia nell'appoggio della Turchia, ad onta dei sintomi di dissolvimento interno che appariscono a Costantinopoli e ad onta della politica contraddittoria del governo della Sublime Porta, ora particolarmente che il Sultano si troverebbe più che mai sotto l'influenza di Mahmud-Damad, " che fu sempre il suo cattivo genio. „ I greci, conchiude il corrispondente del *Times*, giudicano che l'Inghilterra è stata disfatta dalla Russia sul terreno diplomatico così come i turchi lo furono sui campi di battaglia, e cominciano a domandarsi se non potrebbe convenir loro di aprire trattative colla Russia.

L'*Osservatore Triestino* ha quanto appresso dalle Indie:

Dalle scarse notizie recateci dall'ultima posta rileviamo che il grande movimento della spedizione era cessato, nè si parlava più di ulteriori trasporti. Il governo ricevette dei telegrammi da Aden, i quali annunziano l'arrivo dei trasporti della spedizione in quelle parti, li 9 e 10 maggio. Eccettuati il vapore *Bengal* che rimorchiava il bastimento *Oriflamme*, ed il vapore *St-Osyth* che rimorchiava i bastimenti *Helen Scott* e *Clydesdale*, che sono entrati nel porto di Aden per alcune riparazioni resesi necessarie alle loro macchine, gli altri bastimenti passarono avanti segnalando: *tutto va bene*. A bordo del *Clydesdale* avvennero 5 casi di colèra, dei quali 3, uno europeo e due indigeni, ebbero esito letale. Dal 6 maggio in poi non si verificarono altri casi di colèra, ed il rapporto del 10 diceva: tutti stanno bene.

Nei giornali delle Indie troviamo delle osservazioni su certe irregolarità e disordini che ebbero luogo nell'imbarco delle truppe e delle provvigioni. Alcuni reggimenti furono separati dal loro bagaglio, ecc.; in altri bastimenti il deposito dell'acqua era troppo scarso, in vari le razioni pei soldati troppo scarse e di qualità difettosa. Si biasima il governo d'aver fatto imbarcare la truppa di una batteria nella quale si sono verificati alcuni casi di colèra; e di avere lasciato imbarcare un reggimento nel quale erasi manifestato

uno spirito d'insubordinazione, ed altre simili cose. Se si considera però che l'imbarco di quella divisione di truppe fu eseguito in tempo sì breve, si deve comprendere che certi inconvenienti erano quasi inevitabili.

Il segretario di Stato per le Indie ha approvato le misure adottate dal governo riguardo alle spese per venire in soccorso della carestia.

Nel piano di difesa del porto di Karasci dicesi che siano stati fatti alcuni sbagli di rilievo.

Il governatore del Pensciab si reca a Simla presso il vicerè. Vi fu chiamato pure il generale Chamberlain, comandante la divisione di Oudh.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 6. — La Regina conferì a Layard, ambasciatore a Costantinopoli, le Gran Croce dell'Ordine del Bagno.

Il *Times* dice: Il Congresso terrà due sessioni. Nella prima i delegati discuteranno, e forse firmeranno, le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano. Le Commissioni internazionali andranno allora in Turchia per fissare i limiti territoriali adottati dal Congresso, quindi nella seconda sessione il trattato finale riceverà la sua approvazione definitiva.

Londra, 6. — Il *Times* ha da Bucarest:

« Una nuova convenzione fu conchiusa fra la Russia e la Rumania. Essa autorizza i russi ad occupare una parte della Rumania, senza fissare la data dello sgombero.

Cairo, 5. — Il ministro degli affari esteri ha dato la sua dimissione, la quale fu accettata dal Kedivè.

Berlino, 6. — Il bollettino di stamane dice: L'Imperatore ha dormito bene nella notte scorsa, senza sentire dolori. Il calore nella parte superiore del braccio ferito, che erasi aumentato ieri sera, è ora diminuito. S. M. è senza febbre.

Berlino, 6. — In parecchie città gli arresti e le condanne per lesa maestà continuano.

Il celebre chirurgo, professore Esmarch di Kiel, è arrivato per curare l'Imperatore.

Versailles, 6. — *Seduta della Camera.* — Discutesi il trattato di commercio franco-italiano.

Waddington fa la storia dei negoziati che ebbero luogo pel trattato; dice che il governo volle conciliare le convenienze, dare una soddisfazione ad una grande nazione amica, e deferire all'opinione del Parlamento, perlochè domanda l'autorizzazione di denunziare il trattato ad ogni momento, dandone avviso 12 mesi prima, finchè la Commmissione delle tariffe doganali abbia formulato definitivamente le sue decisioni. Il ministro soggiunge che questa è la transazione più vantaggiosa, e che i negoziati tra l'Italia, la Svizzera e l'Austria progrediscono in modo da far prevedere una prossima conclusione del trattato.

Riccardo Waddington, fratello del ministro, accusa il trattato di essere protezionista contro la Francia.

Peulve combatte il trattato, dicendolo firmato per motivi politici onde scongiurare il pericolo che la politica clericale ultramontana teneva sospeso sul paese.

Berlet, relatore, difende la transazione, accettata dalla Commissione.

Meline domanda che si proroghi il trattato del 1868.

La discussione è rinviata a domani.

Vienna, 6. — La *Corrispondenza politica* ha da Bucarest:

« I ministri Bratiano e Cogalniceano, che recansi a Berlino, sottoporranno al Congresso la convenzione conchiusa fra la Rumania e la Russia nel 1877, e un *memorandum* il quale spiega i pericoli nel caso che fosse concessa una frontiera diretta fra la Russia e la Bulgaria.

Berlino, 6. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto dell'Imperatore, il quale incarica il Principe ereditario di rappresentare S. M. nella direzione degli affari di Stato, durante la sua malattia.

Costantinopoli, 6. — Reouf pascià fu nominato gran mastro dell'artiglieria, in luogo di Muchtar pascià.

Annunziasi che Sadyk pascià, Sadullah bey e Carateodori effendi andranno al Congresso come rappresentanti della Turchia.

Versailles, 6. — Alla Camera dei deputati il ministro degli affari esteri, rispondendo ad una interpellanza, dice che domani farà una esposizione circa la politica della Francia riguardo all'Oriente.

Parigi, 6. — La festa nazionale che deve darsi in occasione dell'Esposizione fu fissata il 23 luglio.

Il giornale bonapartista *Pays* fu posto sotto processo per un articolo nel quale attribuisce l'attentato di Nobiling alle dottrine repubblicane.

Il maresciallo Baraguay d'Hilliers è morto.

Il convoglio ferroviario proveniente da Barcellona in Francia fu saccheggiato presso Barcellona.

Madrid, 6. — La Camera dei deputati approvò una mozione, nella quale esprime sentimenti di sdegno per l'attentato commesso contro l'Imperatore di Germania.

Londra, 6. — *Camera dei Comuni.* — Northcote dice che è inutile ed inopportuno di fare una dichiarazione riguardo alla politica che il governo seguirà nel Congresso; soggiunge che la circolare di lord Salisbury contiene il programma del governo, e che, riguardo al trattato di Santo Stefano, il quale sarà discusso nel Congresso, i plenipotenziari inglesi riceveranno tutte le istruzioni necessarie.

Smith dice che la squadra del Mare di Marmara andrà probabilmente alle Isole dei Principi, ove il clima è più salubre.

Bucarest, 6. — *Camera dei deputati.* — Bratiano, rispondendo ad una interpellanza di Ghika, dice che la Rumania non fu ancora invitata al Congresso, ma il governo rumano vuol domandare che il Congresso non prenda una decisione senza ascoltarlo. Il ministro non comprende come l'Europa possa imporci di scambiare la Bessarabia contro la Dobrucia, e dice che, se fosse commessa questa ingiustizia, i nostri diritti rimarranno intatti e che egli e Cogalniceano non prenderanno alcuna decisione senza consultare il Parlamento.

La Camera passa all'ordine del giorno su questa interpellanza.

Berlino, 6. — Leggesi nella *Gazzetta della Germania del Nord:*

« L'assassino Nobiling trovasi fino da sabato privo di sensi. Egli è sempre guardato a vista e le sue parole sono registrate. Il medico ne fa ogni giorno un rapporto all'Imperatore.

« I due fratelli Nobiling, che sono ufficiali nell'esercito, giunsero a Berlino per deporre e furono ricevuti con benevolenza dall'ufficiale superiore della Corte.

« La *Gazzetta* smentisce le notizie a sensazione sulla pretesa condotta nel Palazzo in occasione dell'ordine dato dall'Imperatore di essere rappresentato dal Principe ereditario. L'Imperatore non è ancora in istato di parlare a molte persone; soltanto i capi di gabinetto civile e militare e il principe di Bismarck erano presenti e furono incaricati dall'Imperatore di eseguire l'ordine di sostituzione.

Berlino, 6. — La *Gazzetta Nazionale* pubblica una lettera di molti deputati del Reichstag, i quali, dopo l'attentato, si dichiarano pronti a dare al governo pieni poteri straordinari per tutelare il paese e la dinastia.

Belgrado, 6. — La Scupcina è convocata per il 6 luglio a Cragujevatz.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Sentinella Bresciana* annunzia che, in occasione della festa dello Statuto, il prefetto, comm. G. Scelsi, elargì lire 100 a favore dell'Ospizio Marino.

— Alla *Gazzetta Provinciale di Bergamo* scrivono da Sarnico che il cav. Michele Orgnieri, presidente onorario perpetuo di quella Società di Mutuo Soccorso, nella ricorrenza della festa nazionale faceva dono alla Società stessa di un titolo di consolidato italiano del valore di lire 10 di rendita annua.

Salvataggio. — Martedì scorso, scrive la *Perseveranza* del 6, un tale Carlo Pecorara, d'anni 19, legnaiuolo, abitante nel sobborgo di Porta Genova, pigliava un bagno nel canale, quando, sia che avesse mangiato poco prima, sia per altra cagione, si sentì a un tratto indisposto. Fece egli per risalire sulla sponda, ma, venutegli meno le forze, diede un nuovo tonfo nell'acqua e cominciò a seguire la corrente, incapace di resistere più oltre.

Per sua fortuna, un bravo operaio, Ettore Elli, falegname pur esso, s'accorse che il Pecorara stava per annegarsi, e, sceso nel canale, non senza fatica e con proprio pericolo, riuscì a salvarlo. Indi, coll'aiuto d'un vigile urbano, lo fece risensare, prodigandogli i soccorsi neccessari, e messolo in una vettura, lo accompagnò all'ospedale.

Terremoto. — Sabato mattina, scrive la *Liguria* di Savona, ci parve di sentire una scossa di terremoto ondulatoria abbastanza forte e lunga; a quanti ne parlammo riuscì nuova affatto la cosa e credemmo d'aver preso un equivoco.

Ma il terremoto era avvenuto davvero e assai distintamente fu sentito nei paesi vicini.

Ci scrivono in proposito da Cairo:

Il giorno 1° corrente mese, verso le 11 3/4 antimeridiane, sentissi un terremoto ondulatorio, il quale ebbe la durata di circa 13 secondi. In Cairo non se ne era sentito uno compagno (*poichè non ne vengono mai*), però nulla di lacrimevole ebbe a lamentarsi, fuorchè il terrore di alcune famiglie le quali erano ancora ignare di terremoti.

La notte seguente, verso ad un'ora e mezza antimeridiana, nuovamente udivasi con egual forza il rombo di un altro terremoto, colla durata di 15 secondi, il quale svegliando i dormenti talmente li atterrì che alcuni, sempre all'erta, più non dormirono per quella notte. Tanto era lo spavento che li aveva invasi!!

— Ieri sera, scrive la *Provincia di Belluno* del 4, verso le ore nove e mezza, nella nostra città fu avvertita una scossa di terremoto sussultorio che durò tre minuti secondi.

La pesca dei tonni in Sardegna. — All'*Avvenire di Sardegna* del 4 scrivono da Carloforte che il 31 maggio decorso, nella tonnara di Portopaglia vi è stata mattanza di 1200 pesci, e in quella di Calavinagra di 80.

Il 2 corrente poi nella tonnara di Isola Piana furono presi 1000 tonni.

La pesca è sempre abbondante.

La galleria del Gottardo. — Il progresso dei lavori del traforo del Gottardo nella settimana decorsa fu il seguente: dalla parte di Goeschenen, metri 29 80; dalla parte di Airolo, metri 32. Totale, metri 61 80. Media quotidiana, metri 8 e cent. 80.

Le vittime della catastrofe di Folkestone. — Dall'ammiragliato tedesco è stata pubblicata la lista delle vittime della catastrofe della nave corazzata *Grosser Kurfürst*, lista dalla quale resulta che perirono 274 fra ufficiali e marinai, e che 217 furono salvati.

L'apparecchio sottomarino Gryparis. — Al *Figaro* del 5 telegrafano da Atene, la sera del 3 corrente:

« Un marinaio greco, per nome Gryparis, ha costruito un apparecchio per cercare le torpedini, apparecchio nel quale entrò ieri insieme a suo figlio, e rimase due ore e mezza sott'acqua, senza avere nessuna comunicazione con l'atmosfera. »

Incendio di una nave. — All'*Osservatore Triestino* del 5 corrente scrivono da Bombay:

A bordo del postale *China*, della P. and O. Company, che doveva partire il 13 maggio per l'Europa, scoppiò il 9, alle ore 10 di notte, un incendio. Si presero immediatamente tutte le misure per domarlo, il che sembrava anche riuscito. Però verso le ore 6 della mattina il fuoco riprese nuovo vigore. Le fiamme investivano la coperta e l'albero di maestro. La condizione del piroscafo era oltremodo critica ed il comandante decise di affondarlo, il che ebbe luogo, per salvare il bastimento da una fatale distruzione. Intanto tutto il carico, composto di cotone e di semi per Trieste, Venezia e Marsiglia, è stato danneggiato. La causa dell'incendio non era ancora nota.

Cassa di pensioni pei giornalisti tedeschi. — In Germania, è stata testè fondata una Cassa di pensioni pei giornalisti che si ritirano dalla stampa periodica. Questa idea era stata da prima emessa nel Congresso che i giornalisti tennero ad Eisenach nel 1864, e fu quindi ripresa e discussa nelle diverse riunioni di giornalisti ch'ebbero luogo dopo quell'epoca. Finalmente fu nominata una Commissione, alla quale venne affidato l'incarico di studiare la questione, e, secondo che ci apprende la *Gazzetta universale tedesca*, fu quella Commissione che fece riuscire la progettata Cassa di pensioni.

Siccome la Commissione anzidetta si pose d'accordo con una Compagnia di assicurazioni sulla vita, stabilita ad Elberfeld, i giornalisti tedeschi avranno da ora in poi la possibilità, versando dei premi annui determinati, di assicurarsi delle pensioni per quando abbiano raggiunta l'età di 50, 55, 60 e 65 anni; naturalmente l'importanza del premio annuo varia in proporzione della età dell'assicurato, e le pensioni potranno scadere più presto, secondo le convenzioni, in caso che qualcheduno degli assicurati si trovi inabile al lavoro.

L'età più avanzata per poter fare i versamenti sarà quella di cinquant'anni, ma, per il primo anno in cui seguirà l'apertura di quella Cassa di pensioni, ed in via eccezionale, i versamenti si accetteranno anche dai giornalisti che hanno già compiuti i sessant'anni.

Grazie poi a certi vantaggi accordati dalla Compagnia di assicurazioni anzidetta, la Cassa di pensioni di ritiro per i giornalisti tedeschi potrà costituire un fondo supplementare che approfitterà ai membri dell'Associazione stessa.

Le colonie portoghesi. — Il *Diario du Manha* pubblica una lunga lettera dell'esploratore Enrico Stanley sulla schiavitù nelle colonie portoghesi.

In quella lettera il signor Stanley constata che la schiavitù non esiste più in quei paesi, e che hanno torto coloro che vorrebbero considerare come una vera schiavitù l'arruolamento di lavoranti liberi di razza nera.

È però vero che in certe tribù la schiavitù esiste ancora, ma esiste soltanto quale commutazione di pena, per i condannati a morte, se trovano compratori.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 giugno 1878 (ore 16 40).

Pressioni aumentate in media di 3 mill. nell'alta Italia e sull'Adriatico superiore; diminuite fino a 2 mill. nel resto d'Italia. Canale di Otranto 759 mill. Domodossola 764 mill. Venti moderati o alquanto freschi di nord in alcuni paesi del settentrione, a Bari e a Messina. Ponente forte a Portotorres; fresco al Capo Passaro. Mare agitato soltanto da Venezia a Rimini e sul golfo dell'Asinara. Cielo generalmente sereno o sparso di nubi nelle stazioni. Bel tempo nella Gran Bretagna. Cielo nuvoloso nelle provincie austriache, con piogge a Bregenz ed a Hermanstad. Nel periodo decorso burrasche con venti delle regioni nord sull'alto Adriatico. Piogge a Venezia e agli Alberoni. Seguita il tempo vario al buono con qualche burrasca e venti moderati o freschi ad intervalli in alcune stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	761,2	760,3	761,7
Termomet. esterno (centigrado)	21,1	27,4	26,2	20,3
Umidità relativa...	66	46	52	67
Umidità assoluta...	12,22	14,98	13,19	11,80
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 21	S. 21	N. 17
Stato del cielo.......	2. cirri	3. veli-cirri	2. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 27,7 C. = 22,2 R. | Minimo = 16,0 C = 12,8 R.

Pioggia in 24 ore: poche gocce cadute nella notte alle ore 11 circa.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 45	80 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	443 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	675 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	669 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	420 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 20	108 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 23	27 18	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 75	21 73	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 82 70, 65 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 45 cont.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

Provincia di Capitanata — Circondario di Bovino

COMUNE DI FAETO

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Faeto-Greci, d'aver luogo nel 6 agosto 1878.

Si previene il pubblico che essendosi, dopo la pubblicazione di appositi manifesti debitamente praticata, proceduto nel dì 4 giugno allo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Faeto-Greci, ed essendo quello riuscito deserto, si procederà innanzi al sindaco sottoscritto, o chi per esso, assistito dal segretario municipale, all'esperimento di un secondo incanto, ed all'aggiudicazione dell'appalto medesimo, quantunque non vi sia che un solo concorrente.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 43,187 67, e verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente, ad estinzione di candela vergine, dopo estinte le tre prime.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul prezzo delle giornate stabilito dalla tariffa che va unita al capitolato d'oneri, da applicarsi alle sole prestazioni effettivamente date in natura all'impresa.

Gli attendenti all'incanto dovranno depositare presso quest'uffizio la somma di lire 800 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

L'impresa sarà conceduta con l'esservanza di tutte e singole condizioni fermate nel capitolato d'oneri, il quale trovasi depositato nella sala municipale unitamente al progetto d'arte e disegni relativi, i quali da chiunque possono essere veduti, letti ed esaminati ogni giorno nelle ore di ufficio.

Avendo luogo il secondo esperimento per l'incanto ed appalto suddetto nel 6 venturo agosto, alle ore nove antimer., colla continuazione, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo che risulterà dalla prima aggiudicazione, è stabilito pel giorno 2 futuro settembre.

L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Le spese tutte di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Faeto, 5 giugno 1878.

Pel Sindaco — *L'Assessore Delegato*: MICHELE ALTIERI.

Il Segretario: GEREMIA PAVIA.

2730

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in Torino, Milano e Verona.

Acciaio vecchio in genere, ed in lime di rifiuto	Chil.	8,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	„	17,000	„
Cerchi di ferro	„	127,000	„
Cerchi d'acciaio	„	46,000	„
Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, da lavoro, gratelle, ecc.	„	134,000	„
Ghisa da rifondere	„	21,000	„
Rame da rifondere e in limatura e tornitura	„	16,000	„
Gomma elastica fuori servizio	„	7,000	„

Zinco da rifondere, assi sciolti a gomito e ottone da rifondere.

Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **13 giugno and.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 15 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati entro il mese di giugno corrente e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino*, *Genova*, *Milano*, *Brescia*, *Verona*, *Padova*, *Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 5 giugno 1878.

La Direzione Generale dell'Esercizio.

2721

(2ª *pubblicazione*).

OPERA PIA BAROLO (Sedente in Torino)

Avviso d'Asta.

Si rende noto che l'Opera pia predetta alle ore 10 ant. del giorno di martedì 25 giugno prossimo esporrà in vendita volontaria, per pubblici incanti, all'estinzione delle candele, le seguenti cascine composte di fabbricati rustici, campi, vigne, prati e boschi, situate sul territorio di Narzole presso Barolo, descritte nel tiletto 22 maggio corrente.

Cascina Murata, di ettari 41 84 circa.

Cascina Carpenetta, di ettari 34 55 circa.

Cascina Nuova, di ettari 41 60 circa.

L'incanto avrà luogo alla sede dell'Opera pia in Torino, via Orfane, n. 7, avanti il consigliere d'Amministrazione espressamente delegato, col ministero del notaio sottoscritto, in un solo lotto, sul prezzo offerto di lire centosettantacinquemila (175,000).

Le condizioni della vendita e tutti i documenti relativi sono visibili in Torino alla sede dell'Opera ed in Barolo presso l'agente locale della medesima.

Torino, 24 maggio 1878.

TORRETTA CARLO Notaio.

2539

SITUAZIONE del di 31 del mese di maggio 1878

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	4,013,718 21
2. Cambiali scont. in portaf.º e scadenti nel trimestre da oggi	„	6,587,361 94
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	570,376 93
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	589,623 41
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	855,800 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 2,534,744 „ — Pr. d'acq.	„	1,979,953 74
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 850,382 „ — Pr. d'acq.	„	570,408 05
8. Buoni del Tesoro	„	291,113 90
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	2,924,789 64
10. Idem senza guarentigia	„	46,588,000 03
11. Conti correnti con frutto	„	37,756,436 11
12. Idem senza frutto	„	12,096,220 62
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	79,709,464 35
14. Idem liberi e volontari	„	140,335,972 92
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	20,429,619 15
16. Effetti in sofferenza	„	215,534 86
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1º stabilimento	„	490,196 98
18. Titoli applicati al Fondo di riserva	„	5,920,596 „
TOTALE delle attività	L.	361,925,186 84

Interessi	semestre 187 su 100,000 az. soc. L.	„	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1º stabilimento 1184 . . . „	5,906 06	419,894 06
	d'ordinaria amministrazione „	163,705 76	
	Imposte e Tasse „	„	
	Interessi passivi dei conti corr. „	250,282 24	
		L.	362,345,080 90

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	64,201,196 41
3. Idem senza interesse	„	22,391,637 30
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	97,094 51
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	79,709,464 35
7. Idem idem liberi e volontari	„	140,335,972 92
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	8,727,942 48
9. Fondo di riserva { ordinaria . . . L. 5,209,126 74; straordinaria . . . „ 711,297 50 }		5,920,424 24
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1877	„	459,685 „
TOTALE delle passività	L.	361,843,467 21

Rimanenza profitti dell'esercizio 1877	. . . L.	46,065 96	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Interessi attivi s/ Titoli di proprietà . . . „	110,401 62	501,613 69
	Sconti e provvigioni . „	271,786 14	
	Utili durante l'esercizio „	73,359 97	
		L.	362,345,080 90

2717

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi ieri in conformità dell'avviso d'asta del 7 dello scorso maggio, l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione, nella parte metallica, del ponte sul torrente Fiumarella di Catanzaro, lungo la strada nazionale num. 56, venne deliberato per la presunta somma di lire 27,984 55, dietro l'ottenuto ribasso di lire 34 11 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato prescritto col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 16 del corrente mese.

Catanzaro, 1º di giugno 1878.

Il Segretario di Prefettura: DOMENICO PISANI.

2731

Società d'Assicurazioni "DANUBIO„ in Vienna

DECIMO BILANCIO — Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1877

I. *Bilancio nei rami Incendi, Trasporti e Grandine.*

Dare.	Lire ital.	Avere.	Lire ital.
Danni pagati meno le riassicurazioni . . .	1,374,532 93	Riporto della riserva premi dall'anno 1876	963,233 58
Riassicurazioni, storni, provvigioni, imposte, spese generali d'amministrazione . . .	3,539,403 „	„ „ „ danni	156,520 „
Diminuzione ed ammortizzazione sugli stabili della Società	14,706 30	Premi introitati e competenze polizze . .	5,094,512 77
Riserva premi per gli anni avvenire meno riassicurazioni e spese	1,038,646 85	Interessi	173,800 15
Riserva per danni pendenti meno le riassicurazioni	181,235 „		
Perdita in valuta e su effetti	3,039 42		
Utile	236,503 „		
	6,388,066 50		6,388,066 50

II. *Bilancio nel ramo Vita.*

Dare.	Lire ital.	Avere.	Lire ital.
Pagamento per casi di morte, dotazioni scadute, rendite vitalizie, riassicurazioni, polizze ricomprate e simili	687,091 08	Riserva premi dall'anno 1876	3,981,134 60
Riserva e riporto dei premi	4,213,269 82	Riserva per casi di morte pendenti . . .	36,250 „
Provvigioni e spese d'amministrazione . .	147,908 62	Premi introitati e competenze polizze . .	910,750 85
Riserva per casi di morte pendenti . . .	18,250 „	Interessi	233,477 95
Utile	102,925 08	Utile in valuta ed effetti	7,831 20
	5,169,444 60		5,169,444 60

BILANCIO.

Attivo.		Lire ital.
Effetti:		
Rendita austriaca: in carta L.	328,125	
„ „ in argento „	115,062.36	
Obbligazioni ungheresi dell'esonero del suolo . . . „	171,856.25	
Lettere diverse di pegno garantite ipotecariamente . „	838,875	
Obbligazioni di priorità di ferrovie garantite dallo Stato ed altre . . . . „	1,637,056.25	
Prestito di Stato a premi di Baviera . . . . „	154,088.48	
Rendita italiana . . . . . . „	153,351.20	
Prestito di Stato austriaco a premi del 1860 . . . . . „	55,650	
Interessi sopra questi effetti „	35,025.77	3,489,090 45
Prestito verso effetti		79,680 „
Credito presso varie Case bancarie in Vienna, Berlino, Londra e Milano		941,216 13
Effetti in portafoglio		51,447 98
Contanti in cassa		178,054 85
Stabili della Società in Vienna, Schottenring, n. 13, ed in Milano, Corso Vittorio Emanuele, n. 26, via Pasquirolo, n. 15, e S. Vincenzo, n. 24		2,360,500 „
Prestito su polizze di sicurtà vita		599,360 45
Provvigione pagata anticipatamente su polizze di sicurtà vita		23,304 30
Inventario, tipi e placche		97,965 30
Crediti in contanti presso le agenzie generali		887,856 05
Id. id. presso le Compagnie d'assicurazione		334,152 12
Riassicurazioni sopra riserva premi contanti		1,204,637 22
		10,247,264 85

Passivo.		Lire ital.
Fondo capitale in 5000 azioni di fior. 200 l'una intieramente versate		2,500,000 „
Riserva premi nei rami fuoco e trasporti .		1,903,750 73
Riserva premi nel ramo vita		4,552,803 17
Riserva danni nei rami fuoco e trasporti .		181,235 „
Riserva per casi di morte pendenti . . .		18,250 „
Ammortizzazione della tassa sugli stabili .		7,687 50
Creditori in conto-corrente		433,460 77
Fondo di riserva		309,954 73
Riporto utile dall'anno 1876 . . L.	694.87	
Utile dell'anno 1877 . . . . . . „	339,428.08	340,122 95
		10,247,264 85

il qual importo venne ripartito nel modo seguente:

a) per dividendi sopra 5000 azioni a lire 50 . . . . L.	250,000
b) al fondo di riserva . . . . „	53,607.03
c) tangente d'utile . . . . . . „	32,164.20
d) riporto a nuovo . . . . . . „	4,351.72
Come sopra L.	340,122.95

VIENNA, il 31 dicembre 1877.

Società d'Assicurazioni "DANUBIO„ in Vienna.

D.r Lodovico Lichtenstern, Consigliere d'Amministraz.

Colditz, Direttore Generale.

2716

AVVISO.

Si notifica che sull'istanza di Caterina Gavarone, moglie di Gerolamo Tassara, residente in Varazze, stata ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione del 19 settembre 1871, il tribunale civile e correzionale di Savona, con sua sentenza provvisoriamente esecutiva, nonostante opposizione od appello, e senza cauzione, in data 13 maggio 1873, registrata a Savona lo stesso giorno, mese ed anno, ha condannato tutti gli eredi del fu Domenico Gavarone a pagare a detta Caterina Gavarone in Tassara: 1° La somma capitale di lire 1280 portata dall'istromento 24 febbraio 1835, rogato Guastavino; 2° La somma di lire 340, legato lasciatole dal fu Domenico Gavarone con suo testamento 15 settembre 1839; 3° Gli interessi legali su dette due somme dal 1° ottobre 1870 in poi, oltre le spese di lite e sentenza, e gli onorari del procuratore liquidati in lire 93 a carico dei convenuti contumaci, della quale sentenza già notificata a molti fra i cointeressati e contumaci fu autorizzata la notificazione per proclami pubblici con decreto del tribunale civile di Savona in data 6 giugno 1877.

Savona, 22 maggio 1878.

2725 G. A. GARIBALDI caus.

AVVISO.

A richiesta del signor Angelo De Bernardinis, domiciliato in Roma, via Paola, n. 26, 2° piano, presso l'avvocato che lo rappresenta signor Agostino Battilocchi,

Io sottoscritto usciere del 3° mandamento di Roma ho notificato al signor Ferdinando Gentili, di ignoto domicilio, residenza e dimora, che con sentenza del Regio pretore di questo mandamento fu ordinato al signor Benedetto Todini, terzo pignoratario, di giustificare i pagamenti asseriti nella sua dichiarazione di terzo, e di produrre l'istromento 9 maggio 1870, atti Garroni, fissandosi per tali incombenti l'udienza seconda dopo l'intimo della sentenza stessa al Todini. Riservate le spese al definitivo.

Roma, 6 giugno 1878.

2720 L'usciere DOMENICO PECCHIOLI.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Io sottoscritto Angelo Rogano, usciere delegato, ho notificato al signor Polidori Vincenzo, d'incognito domicilio, la sentenza emanata dal signor Luigi avvocato Izzi, vicepretore, li 24 maggio 1878, pubblicata il medesimo giorno, registrata il 26 detto, vol. 68, n. 8622, e spedita in forma esecutiva li 28, colla quale veniva condannato il medesimo Polidori in solido al pagamento di lire 250, importo biglietto all'ordine, gli interessi, le spese di protesto, giudizio e successive.

Dichiara la sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, 6 giugno 1878.

L'usciere del 2° mandamento
2719 ROGANO ANGELO.

RIDUZIONE DI CAUZIONE
Avviso.
(2ª *pubblicazione*)

In base agli articoli 17, 38, 39 e 137 della legge notarile 25 luglio 1875, il sottoscritto ha presentato alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Lodi la domanda, che la cauzione per il di lui esercizio notarile costituita colla rendita di lire 370 portata dai certificati del Debito Pubblico di questo Regno, numeri 46620, 49863 e 166463, a lui intestati, sia ridotta a lire 200.

Codogno, il ....

Dott. POMPEO CONTARDI not. in Codogno.
2520

ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto di ragione e di legge si porta a pubblica notizia che il Regio tribunale civile e correzionale di Cremona con sua sentenza in camera di consiglio 27 aprile 1878, n° 108, dietro istanza di Raffi Andrea fu Giovanni, assistito ufficiosamente dal sottoscritto, dichiarò l'assenza di Andrea Raffi delli furono Stefano e Maria Gariboldi, nato in Cogorno (Chiavari) nel 23 settembre 1804 e da ultimo domiciliato in Cremona.

2180 AVV. GUGLIELMO REGGIANI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile d'Alba, sull'istanza di Molinari Severo fu Carlo, da Torre Bormida, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 25 aprile 1877, n. 42, con sentenza 15 maggio corrente dichiarò l'assenza dei fratelli Luigi e Fortunato Molinari fu Severo, già residenti in detto comune di Torre Bormida.

Alba, 24 maggio 1878.

TIBALDI avv. sost. MORENO
2707 cav. FEDERICO proc. off.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 4 giugno corrente il signor Gadotti Abbondio, come procuratore speciale di Terziani Scipione e Giorgina e Taddei Clelia, a loro nome e vece ha dichiarato di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, lasciata dal fu Antonio Terziani morto in Roma senza testamento nel 30 marzo 1878.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, il 5 giugno 1878.

2702 Il canc. GENNARO PESCE.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

L'anno 1878, questo giorno cinque del mese di giugno, in Roma,

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale della R. Corte dei conti di Roma, che per gli effetti di questo atto elegge domicilio nel proprio ufficio posto nel Ministero delle Finanze in via Venti Settembre,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Riunilli Francesco nella qualifica d'intestatario della rendita vincolata per cauzione dell'ora defunto contabile Enrico Riunilli, già ricevitore del Registro di Cosenza, d'ignota residenza, domicilio e dimora, la conclusione dell'ill.mo procuratore istante, il quale, sulla domanda del Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, ordina di citare Riunilli Francesco nella qualifica d'intestatario della rendita di lire 55, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico sotto il n. 579168, sottoposta a vincolo d'ipoteca per la cauzione data al defunto Riunilli Enrico a garanzia della propria gestione, a comparire personalmente o per mezzo di un procuratore speciale avanti alla 3ª sezione della Corte stessa, per sentire in conseguenza della decisione 2 luglio 1874 autorizzare la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse ad alienare tanta parte della rendita stessa quanto basti allo scopo di rimborsare all'Erario del debito delle lire 157 63 e relativi interessi e spese, e quelle del presente giudizio, riservandosi ogni altro diritto, azione e ragione che potesse competere alle Finanze dello Stato, nonchè il decreto del presidente della Corte stessa che fissa la udienza al riguardo il giorno 25 giugno corrente per la discussione della causa; in conseguenza di ciò ho citato il Riunilli Francesco a comparire innanzi alla 3ª sezione della Corte dei conti personalmente o per mezzo di procuratore speciale nell'udienza del giorno 25 giugno 1878, onde rispondere alla domanda sopra esposta, prevenendolo che il termine utile per depositare nella segreteria della Corte quei documenti che credesse del suo interesse è fissato a tutto il giorno 11 corrente.

2722 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza dell'Arciconfraternita dei Ss. Angeli Custodi in Roma e per essa di S. E. R. monsignor Eugenio Folicaldi Primicerio, domiciliato in Roma ed elettivamente in via de' Bauliari, n. 24, presso il signor avv. Vincenzo Ferrari, dal quale viene rappresentato,

Io Minestrini Giosafat usciere presso il tribunale sullodato, all'uopo delegato, in conformità del disposto dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ho sott'oggi notificato al signor conte Pietro Eugenio De-Gendre, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal prefato tribunale, seconda sezione civile, il 10 maggio 1878, pubblicata il 15, registrata a Roma il 20, al volume 68, n. 8209, atti giudiziari, spedita in forma esecutiva il 24 dello stesso mese ed anno; colla quale si ordina restituire alla attrice il certificato di rendita italiana di lire cinquecentotrentacinque, portante il numero 77369, e relativo assegno provvisorio di lire due e centesimi cinquanta, n. 17168, consegnandolo al di lei legittimo rappresentante. Ordina alla Direzione generale del Debito Pubblico di pagare liberamente all'Arciconfraternita attrice gli interessi decorsi sul detto certificato di rendita. Condanna lo stesso sig. conte Eugenio Pietro De-Gendre alle spese del giudizio da liquidarsi a termini di legge.

Roma, li 4 giugno 1878.

2723 GIOSAFAT MINESTRINI usciere. 2723

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE delli 11 al 20 del mese di Maggio 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 78,127,563 24
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 35,956,933 54		
	id. maggiore di 3 mesi	» 410,772 90		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 167,983 90	»	» 77,555,580 34
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 41,019,890 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 28,280,637 55
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 24,136,292 14		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		» 24,163,702 63
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 27,410 49		
Crediti				» 19,500,040 36
Sofferenze				» 7,461,567 10
Depositi				» 10,398,830 35
Partite varie				» 16,040,936 94
			TOTALE	L. 261,528,858 51
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,286,907 36
			TOTALE GENERALE	L. 262,815,765 87

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,704,274 94
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 105,787,196 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 72,694,238 39
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 12,864,847 22
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,398,830 35
Partite varie	» 14,128,555 79
TOTALE	L. 259,997,489 71
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,818,276 16
TOTALE GENERALE	L. 262,815,765 87

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 18,920,052 70
Bronzo	» 5,483 04
Biglietti consorziali	» 55,634,097 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,567,930 »
TOTALE	L. 78,127,563 24

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	6
Sui conti correnti passivi	»	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	SOMMA:
da L. 50	361,663	L. 18,083,150 »
da L. 100	382,243	» 38,224,300 »
da L. 500	66,159	» 33,079,500 »
da L. 1000	15,130	» 15,130,000 »
	TOTALE	L. 104,516,950 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 322,856	L. 161,428 »
Lire 1	» »	» »
» 2	» 769	» 1,538 »
» 5	» 66,096	» 330,480 »
» 10	» 10,876	» 108,760 »
» 20	» 18,752	» 375,040 »
» 250	» 1,172	» 293,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 105,787,196 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 105,787,196 00 è di uno a 2 17

Il rapporto fra la riserva L. 74,559,633 24 { la circolazione L. 105,787,196 00, e gli altri debiti a vista » 72,694,238 39 } L. 178,481,434 39 è di uno a 2 39

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,402,341 89.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

Si è pubblicato:

(1878) IL PALMAVERDE (1878)

ALMANACCO UNIVERSALE

PUBBLICAZIONE CHE CONTA ORMAI 156 ANNI DI VITA

Esso è diviso in tre parti che comprendono:

La prima, i Regnanti colle loro famiglie, i Presidenti delle Repubbliche, la Diplomazia, *ossia* le Legazioni e i Consolati dell'Italia all'*Estero*, nonchè gli Agenti diplomatici e i Consolati Esteri in *Italia*.

La seconda che, come la terza parte, riguarda l'**Italia**, contiene: La Casa militare e civile delle LL. MM. il Re e la Regina, il Senato del Regno, la Camera dei Deputati, i Ministeri, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, i vari Ordini militari e civili, gli Ufficiali superiori dell'Armata navale, l'Esercito, il Tribunale Supremo di Guerra, ecc., ecc.

La terza finalmente indica: Le Autorità locali di ciascuna Provincia, Circondario o Distretto, ecc., *quali* le Intendenze, le Prefetture e Sottoprefetture, i Commissariati distrettuali, i Sindaci, i Capoluoghi di Provincia e di Circondario o sede di Collegio elettorale, colla rispettiva popolazione, le Corti di Cassazione e d'Appello, i Tribunali di Circondario, di Commercio e Militari, le Preture, i Comandi di Corpo d'armata, le Divisioni ed i Distretti militari, i Comandi delle Legioni dei Reali Carabinieri, le Università, i Licei, i Ginnasi, gli Agenti delle Tasse e del Registro, gli Ufficiali Postali e Telegrafici, ecc.

Da questa sommaria esposizione si scorge come gli Editori abbiano procurato di comprendere in piccola tascabile mole tutte quelle indicazioni che possono tornare di grande utilità e risparmio di tempo alle pubbliche e private Amministrazioni, ai signori Impiegati ed in generale a tutti gli uomini d'affari.

ROMA — TORINO

Sommario delle materie contenute nella 3ª parte sotto le citate rubriche, oltre a quanto è notato nelle altre città:

ROMA — La Casa e Corte delle LL. MM. il Re e la Regina, il Consiglio e la Deputazione provinciale, il Consiglio comunale coi vari suoi uffici, la Questura e gli uffici di Pubblica Sicurezza nei vari rioni della Città, gli Avvocati e i Procuratori coi rispettivi Consigli dell'ordine e di disciplina, i Notai, Ingegneri, Architetti, gli alti Uffizi militari e finanziari, l'Università, gli Istituti di istruzione primaria e secondaria, gli Istituti e le Società scientifiche letterarie, di belle arti, di archeologia, di musica, i Musei, le Banche, le Società di credito e industriali, gli Stabilimenti di educazione, i Collegi, gli Ospizi, i Ricoveri, ecc., il Collegio dei Parroci della città e del territorio, e finalmente si è voluto in quest'anno aggiungere qui il nome di **tutti gli Arcivescovi e Vescovi delle Diocesi del Regno.** Insomma può dirsi che questa nostra pubblicazione è una piccola *Guida* della Capitale.

TORINO — L'Amministrazione della Casa del Re e dei Reali Principi, la Questura, il Consiglio e la Deputazione provinciale, il Municipio coll'elenco dei Membri di esso e degli impiegati tutti, il Tribunale Militare territoriale, la R. Avvocatura erariale con un esteso elenco di Avvocati, le diverse Accademie scientifiche e di belle arti; la R. Università coll'elenco dei professori delle singole Facoltà e delle materie da ciascun d'essi insegnate, la Scuola Superiore di guerra, quella d'Applicazione per gl'ingegneri e la Scuola Superiore di medicina veterinaria; la Borsa e la Camera di Commercio coll'elenco degli agenti di cambio e delle tasse, dei sensali per le sete ed altre merci, degli estimatori, liquidatori, ingegneri idraulici ed architetti, dei geometri e misuratori, dei calligrafi e periti di scritture; la Banca Nazionale e quella di Sconto, nonchè le diverse altre Banche e Istituzioni di credito e d'assicurazione stabilite in Torino; gli agenti esteri consolari; gli Ospedali, i Collegi d'istruzione e di educazione, i principali Stabilimenti industriali pubblici e privati; e finalmente per la parte religiosa la Curia arcivescovile, i Canonici delle diverse Collegiate, i Parroci ed amministratori di tutte le parrocchie della città e del territorio.

Legato in cartoncino coperto in carta, PREZZO **L. 2 50** — Legato in cartoncino coperto in tela inglese, PREZZO **L. 3**

Contro vaglia postale diretto agli EREDI BOTTA *in* TORINO, *si spedisce franco di posta.*

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI FIRENZE

Avviso.

I signori Luigi Lombardi ed Emilio Aglietti hanno dichiarato di aver formato in questa Cassa una fede di credito di lire 1500 il 20 febbraio 1878, col numero 1358, e girata al signor Vincenzo Di Martino, e da questo al signor Giuseppe Casale, il quale avendola dispersa chiede il valsente previa garanzia.

Si diffida chiunque ritenga la detta fede, o creda di averne dritto su di essa, farne consapevole la Direzione del Banco di Napoli in Firenze entro un mese da oggi, poichè spirato questo termine la suddetta somma sarà pagata al richiedente a norma dei regolamenti in vigore.

Firenze, 5 giugno 1878.

Il Segretario Capo: A. AMBROSIO.

2727

MUNICIPIO DI TERRICCIOLA

A tutto il 31 giugno corrente (1878) è aperto pubblico concorso per la nomina del titolare a questa condotta medico-chirurgica, coll'annuo assegno di lire 1800, pagabili in rate mensili posticipate, oltre la percezione dei diritti sanciti da apposito capitolato.

L'obbligo della cavalcatura è a carico del titolare.

I signori concorrenti dovranno inviare al sottoscritto le domande corredate dei documenti d'uso entro il termine come sopra fissato.

Il Sindaco: TOZZI.

2729

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PRINCIPATO CITERIORE

Avviso di concorso.

In virtù dell'art. 20 del regolamento organico dell'Ufficio Tecnico provinciale, votato dal Consiglio nelle sedute straordinarie dei 27 e 28 maggio p. p. dovendosi provvedere alla nomina di un ingegnere di 3ª classe nell'Ufficio medesimo, mediante concorso per titoli, da aver luogo presso apposita Commissione, s'invitano coloro che credano di aspirare a tale posto di far pervenire le loro istanze in carta da bollo alla Deputazione provinciale a tutto il 25 corrente, corredate di tutti quei titoli che stimeranno valevoli a dimostrare la propria idoneità.

Non saranno prese in considerazione le domande dei candidati che non sieno munite dei seguenti documenti:

1° Certificato di buona condotta, rilasciato nei modi consueti.

2° Certificato di penalità della Pretura e del Tribunale.

Decorso il termine stabilito innanzi, non si riceveranno altre istanze, e quelle che si troveranno regolari verranno trasmesse alla Commissione che dovrà esaminarle e farne speciale rapporto alla Deputazione provinciale, cui è devoluta la nomina in base al rapporto stesso.

I candidati riceveranno analoghe informazioni dell'esito del concorso.

Salerno, 4 giugno 1878.

Visto — *Il Prefetto Presidente* SENISE.

2714

Il Direttore degli Uffici Provinciali AQUARO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.